

MOTONAUTICA Defezioni e maltempo all'Italiano offshore classe 3000

La sfortuna mette ko i fratelli Testa

NAPOLI. È terminata all'insegna della delusione la due giorni di motonautica organizzata dal Circolo Canottieri. Gli attesissimi fratelli Diego ed Ettore Testa sono stati infatti costretti al ritiro a causa di un problema tecnico accusato dal loro scafo. Sempre il motore li aveva già traditi nel corso della prima prova. Tra l'altro il propulsore del loro scafo si è ammutolito mentre i fratelli Testa occupavano stabilmente la quarta posizione e la gara sembrava quindi promettere bene. Insomma, il loro è stato un fine settimana tutto da dimenticare.

Ritirati anche gli scafi C90 della coppia Carli-Di Cosmo, nel corso

del quinto giro, e quello contraddistinto con i numeri C10 della coppia Amadi-Comello, al secondo giro. Alla fine l'ha spuntata il Moretti 97 con l'equipaggio formato da Barone e Morelli. In seconda posizione lo C46 dei fortissimi francesi Avril e Duboue, mentre la terza piazza è andata alla coppia Barlesi-Baglioni su Moretti 97. Al termine della gara premiazione con il vice presidente della Fim Eduardo Ruggiero, il vicepresidente del Circolo Canottieri Napoli Vittorio Lemmo e i consiglieri Gennaro Russo e Gian Nicola De Simone. Presente anche il campione di motonautica Achille Ventura.

«La due gare si sono svolte regolarmente e la cosa più importante senza nessun incidente. La nostra priorità è stata quella di garantire la massima sicurezza ai piloti e per questo, oltre all'elicottero della federazione ne abbiamo voluto un altro, a carico del nostro sodalizio, per avere una maggiore copertura per tutta la durata della gara. Ci dispiace per il risultato dei fratelli Testa che in verità sono stati perseguitati dalla sfortuna», dichiara soddisfatto e dispiaciuto al tempo stesso Gennaro Russo.

Per la cronaca, i giri da percorrere erano stati ridotti da 14 a sette a causa delle pessime condizioni del mare.